



**UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
UNIONE PROVINCIALE DI R A G U S A**

C/o Comune di Giarratana (RG) cap 97010 - Tel. 0932/976012 – 0932/976023 – fax 0932/976869 - cell. 333-4438456 –
e-mail ibaglieri@tiscalinet.it - ignaziobaglieri@katamail.com

**AL SEGRETARIO REGIONALE
DELL'U.N.S.C.P.
Dr. Spadaro Giuseppe
c/o PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**

Alla luce degli sviluppi emersi nell'ambito dei lavori dell'Assemblea Nazionale dell'Unione tenutasi a Genova il 4 novembre ultimo scorso, dell'intervento ivi svolto dal Segretario Nazionale e del dibattito successivamente sviluppatosi su temi di essenziale importanza per la Categoria, viene di seguito descritta la posizione espressa in data odierna dal direttivo UNSCP di Ragusa di concerto con gli iscritti e simpatizzanti della provincia di Ragusa in ordine alle problematiche di riforma dello *status* del segretario comunale e del regime dell'albo.

Tali proposte, soprattutto quelle riguardanti l'albo si intendono come irrinunciabili da parte degli iscritti della provincia di Ragusa.

D'altronde, consentire l'apertura dell'albo o comunque l'accesso al medesimo di soggetti diversi dai segretari (Direttori generali, dirigenti o responsabili di servizi) significherebbe vulnerare definitivamente la categoria dei segretari e decretarne la inesorabile graduale estinzione.

Rispetto ad ogni altra problematica seppur rilevante, il mantenimento dell'albo chiuso e inaccessibile a Direttori, Dirigenti e responsabili dei servizi costituisce, ad avviso di questa Unione provinciale, questione primaria, pregiudiziale e fondamentale dipendendo da essa l'esistenza stessa della categoria e il senso stesso dell'azione del sindacato; concentrarsi adesso su questioni secondarie e non mobilitarsi immediatamente sul problema dell'albo, significherebbe uno sviamento dell'attenzione dal "problema dei problemi": un *nonsense* con gravissimo rischio per la dignità professionale e l'esistenza stessa della categoria.

Pertanto, l'UNSCP di Ragusa chiede agli organi regionali e nazionali di sostenere e affermare in ogni sede istituzionale le seguenti posizioni:

1. Contrarietà assoluta all'ingresso di direttori generali e dirigenti comunali, nell'albo dei segretari comunali; come fatto notare dalla sezione giovanile dell' UNSCP, si

tratterebbe di una misura immotivata e priva di beneficio per il sistema, anche in considerazione del fatto che, a differenza delle sedi “polvere”, quelle cui aspirerebbero i dirigenti e i direttori generali esterni sono già ampiamente coperte dai segretari comunali e provinciali. D'altronde, la proposta di consentire tale accesso, non tiene conto del fatto che, per effetto dei vari corsi di specializzazione svoltisi in questi anni presso la Scuola Superiore, più dell'80% dei colleghi è attualmente collocato nella fasce B) ed A), cioè quelle che consentono la titolarità di sedi con oltre 10.000 abitanti. L'eventuale inserimento di nuovi soggetti in quelle stesse fasce, con la conseguente idoneità a ricoprire sedi di classi prima e seconda, oltre a precludere le legittime aspettative di carriera dei segretari, provocherebbe ulteriori situazioni di disponibilità, con la conseguenza di aggravare ancor di più i meccanismi di funzionamento del sistema; quale *extrema ratio* potrebbe ipotizzarsi l'istituzione di un albo separato dei direttori generali cui i sindaci potrebbero attingere per il conferimento di incarico di direttore generale nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti qualora non intendessero affidarlo al segretario comunale titolare; a tale albo separato dei direttori generali potrebbero iscriversi tutti i segretari comunali e i direttori generali che abbiano svolto per almeno 4 anni le funzioni di direzione generale nonché i segretari comunali di fascia A;

2. Contrarietà assoluta all'accesso all'albo dei segretari comunali dei responsabili dei servizi nei comuni privi di dirigenti; al fine di ovviare alle difficoltà esistenti per la copertura delle sedi di segreteria su tutto il territorio nazionale, possono parzialmente accogliersi le proposte della sezione giovanile che, se attuate compiutamente, potrebbero consentire di superare il problema; quindi, si tratterebbe, secondo la seguente gradualità:

- di utilizzare i segretari in disponibilità mediante assegnazioni d'ufficio nei comuni delle regioni maggiormente colpite dalla mancanza di segretari comunali e provinciali;
- di utilizzare i segretari iscritti all'Albo che non abbiano volontariamente mai assunto servizio (idonei degli ultimi 2 concorsi svoltisi presso il Ministero degli Interni) mediante assegnazioni d'ufficio nei comuni delle regioni maggiormente colpite dalla mancanza di segretari comunali e provinciali; la stessa disciplina dovrebbe applicarsi ai vincitori dell'ultimo corso - concorso (Coa) che, benché già iscritti all'Albo, non abbiano volontariamente assunto servizio. In tali casi la mancata assunzione del servizio nelle sedi assegnate d'ufficio equivarrebbe a rinuncia, con la conseguente automatica cancellazione dall'Albo.

- Iscrizione abbreviata all'Albo per i vincitori del 2° corso - concorso (Coa 2) e quindi utilizzazione degli stessi per la copertura di sedi vacanti, prevedendo conseguentemente una riduzione dei tempi dell'attuale corso di formazione ed anticipando, così, una modifica che è parsa auspicabile agli occhi di molti, soprattutto di alcuni di coloro che hanno già sostenuto il corso per l'intera durata prevista e che ne hanno sottolineato gli elementi di criticità, coincidenti con l'eccessiva lunghezza e la consueta teoricità di alcuni moduli formativi adottati dalla Sspal.

3. Contrarietà assoluta all'ipotesi dell'iscrizione dei responsabili dei servizi ad una istituenda sezione speciale dell'Albo in quanto ciò legittimerebbe inevitabilmente, in successivo momento, l'inserimento dei medesimi nell'albo generale con conseguente sconvolgimento del sistema attuale a danno dei segretari, a cominciare dalla

saturazione dei livelli iniziali di carriera per finire con l'emarginazione dei segretari dal mondo delle autonomie.

In ordine alle più ampie problematiche connesse alla riforma dello status in sede di revisione del TUEL, in coerenza con quanto già sostenuto da diversi anni chiede che il sindacato si impegni per:

4. L'individuazione legislativa delle funzioni del segretario secondo i principi della tipicità e della infungibilità al fine di dare concretezza e uniformità ai compiti che sono oggi in grado di costituire una "funzione sociale" da esercitarsi in posizione di terzietà ampiamente riconoscibile in capo al segretario comunale all'esterno e all'interno del mondo delle autonomie (attribuzione in via tassativa ed esclusiva di funzioni notarili, di assistenza e di consulenza agli organi comunali, di garanzia e di presidio nell'ambito dei controlli interni, dei sistemi di valutazione del personale, dell'applicazione delle norme sul corretto procedimento e di governo dei processi di regolazione) con esclusione tassativa dell'attribuzione di funzioni di natura gestionale;
5. L'unificazione delle due figure – Segretario e Direttore generale – almeno nei comuni fino a 15.000 abitanti onde riconoscere sul piano legislativo la funzione direzionale comunque di fatto svolta dai segretari comunali in tali enti (e quindi anche dai segretari formalmente non incaricati delle funzioni di direzione generale) e riconoscere altresì contrattualmente il trattamento economico corrispondente (opportunamente determinato e modulato in sede di CCNL) nell'ambito della retribuzione fondamentale del segretario comunale (eliminando così i problemi sulla quesibilità in fascia A della attuale indennità di direzione e le sperequazioni economiche ingiustificate sulla misura della stessa che si registrano anche fra comuni simili in mancanza di ogni quantificazione contrattuale).

Ragusa, 18 Novembre 2004

***IL DIRETTIVO PROVINCIALE
UNSCP RAGUSA***

F.to Baglieri Ignazio (segretario provinciale)

Bella Giampiero (componente)

Buscema Claudio (componente)